

**Nota metodologica rimborso anno 2020 minori entrate relative all'ICP, CIMP, TOSAP e COSAP per i comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.**

L'articolo 1, comma 997, della Legge n. 145/2018 ha previsto l'esenzione per gli anni 2019 e 2020, a favore delle attività con sede legale od operativa nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ricompresi nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al D.L. n. 189/2016, dal pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), riferiti alle insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi, e dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

Il successivo comma 998 ha poi disposto il rimborso ai comuni interessati del minor gettito derivante dall'applicazione del comma 997 della Legge n. 145/2018. I criteri e le modalità di tale rimborso sono stati definiti con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 agosto 2019, di concerto con il Ministro dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 6 giugno 2019.

In particolare, l'articolo 4 del Decreto ministeriale sopra citato prevede che le minori entrate relative alle esenzioni dall'ICP, dal CIMP, dalla TOSAP e dal COSAP sono determinate facendo riferimento alle somme accertate contabilmente per l'esercizio 2018 per le medesime fattispecie imponibili divenute esenti. Inoltre è stata prevista una procedura di comunicazione al Dipartimento delle Finanze di tali minori entrate da parte degli enti interessati a mezzo posta elettronica certificata, secondo le modalità indicate dal Provvedimento del Direttore Generale delle Finanze del 27 settembre 2019.

Infine, secondo quanto previsto dal medesimo articolo 4, l'importo da ristorare ai comuni per gli anni 2019 e 2020 deve essere determinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base di una metodologia condivisa con l'ANCI, tenendo conto delle comunicazioni dei comuni, in coerenza con le risultanze contabili dell'ultimo anno disponibile e nei limiti delle risorse allo scopo iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'Interno pari a 5 milioni di euro per ciascun anno.

La scrivente Direzione, con nota n. 1976 del 2 settembre 2020, ha trasmesso alla Direzione Centrale della Finanza Locale del Ministero dell'Interno la nota metodologica e il riparto relativo all'anno 2019 del ristoro riguardante le agevolazioni in esame, determinato sulla base di criteri metodologici condivisi con l'ANCI, e tenendo conto delle comunicazioni dei comuni. Con la predetta nota n. 1976 è stata indicata la necessità di rinviare a un successivo momento la determinazione del ristoro relativo all'anno 2020, al fine di scongiurare eventuali sovrapposizioni con i fondi previsti dagli articoli 106 e 181 del D.L. n. 34 del 2020.

Con la presente nota metodologica vengono invece indicati i criteri di riparto del contributo dovuto per l'anno 2020. In particolare per ciascun ente il ristoro è stato determinato confermando i criteri di stima per l'anno 2019 indicati nella Nota allegata alla richiamata nota n.1976/2020, cui si rinvia. Sono stati inoltre utilizzati i dati trasmessi al Dipartimento delle Finanze dai comuni individuati negli allegati 1,2 e 2-bis al D.L. n. 189 del 2016 a mezzo di posta elettronica certificata, considerando anche le comunicazioni più recenti trasmesse in relazione ad eventuali aggiornamenti degli importi relativi ai predetti tributi<sup>1</sup>.

In particolare, anche nei confronti degli enti che hanno trasmesso un aggiornamento degli importi chiesti a ristoro sono stati adottati gli stessi criteri metodologici dello schema di riparto 2019 di confronto e di valutazione di coerenza con i dati di rendiconto riferiti all'esercizio finanziario 2018.

In generale, l'importo da attribuire per l'anno 2020 è stato aggiornato tenendo conto di quanto erogato a titolo di ristoro per l'anno 2020 a seguito di quanto previsto dall'articolo n. 181 del D.L. n. 34/2020 e dall'articolo n. 109 del D.L. n. 104/2020.

Al fine di fronteggiare gli effetti economici negativi derivanti dalla crisi epidemiologica, tali disposizioni hanno previsto specifiche agevolazioni per l'anno 2020 ai fini TOSAP e COSAP a favore delle imprese di pubblico esercizio e dei soggetti che esercitano il commercio su aree pubbliche. In attuazione delle disposizioni sopra indicate si è proceduto alla compensazione delle minori entrate subite dai comuni con i decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2020 e del 10 dicembre 2020.

---

<sup>1</sup> Con riferimento alle nuove comunicazioni trasmesse dai comuni, si evidenzia che, all'esito del controllo, solo una parte di essi ha fornito aggiornamenti riferiti all'anno 2020 e relativi agli importi chiesti a ristoro per l'ICP e la TOSAP/COSAP. Nel dettaglio, le comunicazioni pervenute al 13 ottobre 2021 sono state 9 di cui 6 da parte dei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al D.L. n. 189 del 2016 che hanno fornito i relativi aggiornamenti di cui sopra, 2 da parte di comuni non inseriti negli elenchi citati e 1 da parte di un comune avente diritto che ha richiesto informazioni in merito ai tempi di erogazione dei ristori.

Ai fini del calcolo del ristoro per l'anno 2020 per i comuni del sisma, per ciascun ente sono stati sommati gli importi relativi al ristoro per ICP e CIMP con gli importi relativi al ristoro a titolo di TOSAP/COSAP considerati però al netto di quanto già erogato per l'anno 2020 con i predetti decreti del Ministro dell'interno.

Nel caso in cui quanto la differenza tra i ristori TOSAP/COSAP e le somme già erogate ai sensi dell'articolo n. 181 del D.L. n. 34/2020 e dell'articolo n. 109 del D.L. n. 104/2020 risulti negativa, si attribuisce unicamente l'importo stimato ai fini di ICP/CIMP, assumendo che le minori entrate a titolo di TOSAP/COSAP risultano già integralmente comprese nei ristori erogati a titolo di compensazione delle ulteriori esenzioni per l'anno 2020 di cui ai citati decreti del Ministro dell'interno.

Per effetto della metodologia sopra indicata, al fine di ristorare gli effetti dell'esenzione prevista dall'articolo 1, commi 997-998, della Legge n. 145/2018 ai comuni dell'elenco allegato, si determina per l'anno 2020 un contributo da erogare pari complessivamente a **3.082.522,64 euro**.

.